

## SCHEDA PROGETTO D'INTERVENTO annualità 2025/2026

Ente proponente il progetto-intervento **FONDAZIONE DUCA ROBERTO FERRETTI DI CASTELFERRETTO**

Ente co-progettanti<sup>1</sup> **TAVOLA ROTONDA NUOVA ASSOCIAZIONE STORICO CULTURALE; LA MACINA TERRE**

**ALTE ONLUS COOPERATIVA SOCIALE DI COMUNITÀ**

1. Titolo del progetto/intervento **TERRITORIO E CULTURE DA VALORIZZARE**
2. Settore di impiego come da art. 3 dell'Avviso: **Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport**
3. Numero di volontari richiesti: **08** per l'anno 2025; **08** per l'anno 2026
4. Durata: 24 mesi
5. Obiettivo principale del progetto:

IL CONTESTO - Il progetto nasce dalla collaborazione tra Fondazione Ferretti e La Macina Terre Alte coop. sancita da un accordo quadro siglato nell'aprile 2024 per lo sviluppo e la promozione, tra le altre cose, anche di progetti ecomuseali, un'esperienza che entrambi gli enti hanno iniziato a perseguire in autonomia ancor prima di ufficializzare la collaborazione: la Fondazione Ferretti con il progetto di *Ecomuseo dell'unità d'Italia nelle Marche* e La Macina Terre Alte coop. con *l'Ecomuseo del paesaggio rurale del Montefeltro*.

Il collegamento invece tra Fondazione Ferretti e l'associazione Tavola Rotonda di Osimo, gestore del Museo del Figurino Storico, nasce in primis dai comuni interessi per tematiche storiche, che hanno portato anche alla collaborazione per un progetto culturale di servizio civile regionale attualmente attivo, in secondo luogo dal fatto che il progetto di Ecomuseo dell'unità d'Italia nelle Marche, il cui primo nucleo parte dall'evento bellico che si svolse a Castelfidardo nel 1860, ha lo scopo di ampliare il proprio campo di interesse a tutti i comuni limitrofi che hanno avuto un ruolo nella battaglia risorgimentale.

L'OBIETTIVO - L'obiettivo principale del progetto è quello di contribuire al benessere di cittadini e turisti attraverso la valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale e ambientale di interesse degli enti in co-progettazione, ovvero quello relativo all'*Ecomuseo dell'unità d'Italia nelle Marche* nei Comuni di Castelfidardo e di Osimo e quello della cooperativa La Macina Terre Alte (Centri di Educazione Ambientale) sul *Paesaggio rurale del Montefeltro*. In particolare, a partire dai musei e dai luoghi di cultura (sedi di attuazione del progetto):

- a Castelfidardo Museo del Risorgimento, Museo della Fisarmonica, Castelfidardo, Collezione d'arte di Villa Ferretti e Fondazione Ferretti (ovvero C.E.A. Selva di Castelfidardo)
- Museo del Figurino Storico di Osimo
- C.E.A. Furlo e Valle del Metauro ad Acqualagna, C.E.A. del Monte Catria e Bosco di Tecchie a Cagli e C.E.A. del Monte Nerone e Alpe della Luna ad Apecchio e tutte le strutture afferenti

si intende sviluppare, divulgare e promuovere la conoscenza della storia locale e del territorio attraverso lo strumento ecomuseale e con metodologie innovative verso i cittadini, gli studenti e i turisti, in particolare coinvolgendo le nuove generazioni e gli utenti più fragili, mettendo in rete gli enti che si occupano di gestire beni museali pubblici e privati, a partire da sinergie già in essere.

Di fatti, come indicato nel Piano Triennale della Cultura 2025-2027 (delibera 100 dell'assemblea legislativa delle Marche del 05/08/2025), per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare negli obiettivi n. 3 – "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e n. 11 – "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili", il welfare culturale gioca «un ruolo fondamentale ... tanto da considerare il potenziamento del contributo trasversale che la cultura e le arti possono dare per il miglioramento del benessere dei cittadini un aspetto di rilevanza primaria nelle programmazioni istituzionali».

Inoltre, tale Piano ribadisce l'importanza dello strumento ecomuseale per la valorizzazione territoriale, riconosciuto di recente (art. 2 "Valorizzazione dei beni culturali", comma 1, lettera f), della l.r. 4/2010) e lo definisce «come realtà orientata a favorire lo sviluppo socio economico del territorio, attraverso la valorizzazione e la messa in rete delle dinamiche culturali locali, la creazione di sinergie con il comparto turistico ed economico, l'attenzione all'ambiente e la promozione delle logiche della sostenibilità» a partire dalla comunità che vive nel territorio.

<sup>1</sup> In caso di co-progettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile (o suo delegato) dell'ente co-progettante.

OBIETTIVI SPECIFICI - Si intendono raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

- Divulgare la storia locale e la cultura alle nuove generazioni e a gruppi organizzati di utenti fragili per mezzo di metodologie innovative e non formali.

Risultati attesi: organizzare almeno 12 eventi di divulgazione dedicati agli studenti e almeno 12 eventi di divulgazione con il coinvolgimento di utenti fragili

- Promuovere il territorio di riferimento e le sue culture attraverso lo strumento ecomuseale e con l'uso delle nuove tecnologie (social media: Facebook/Instagram/Youtube) animando i relativi profili social per coinvolgere e avvicinare cittadini, turisti ed i giovani.

Risultati attesi: aggiornare con cadenza settimanale i profili social degli enti/musei (almeno un post settimanale).

**6. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto d'intervento**

*Riportare le principali attività del progetto d'intervento. Le attività devono essere coerenti con le finalità dell'Ente e devono chiaramente identificare il tipo di servizio che l'operatore volontario andrà a svolgere maturando nuove conoscenze. Al fine di facilitare la messa in trasparenza dell'esperienza di SC nell'attestato di fine servizio, si raccomanda uniformità nel descrivere le attività e si rimanda alla "terminologia" utilizzata nel Repertorio delle Qualificazioni professionali per descrivere le attività associate alla Competenza. Il Repertorio Marche è consultabili nel sito web [https://atlantelavoro.inapp.org/atlante\\_repertori.php](https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php)\**

Descrizioni delle attività che l'operatore volontario dovrà svolgere	Potenziali conoscenze connesse con riferimento all'Atlante delle Qualificazioni *
<p><b>Predisporre il piano di attività dell'evento definendo il programma e i servizi da fornire, il budget necessario, individuando e selezionando le risorse umane, fisiche e finanziarie</b></p> <p>Partecipazione alla programmazione e progettazione di eventi e laboratori finalizzati a trasmettere al pubblico il territorio e le sue culture per mezzo di metodologie innovative e non formali</p>	<p>ADA.24.04.18</p> <p>Organizzazione e gestione di eventi, convegni e congressi</p>
<p><b>Gestire gli accessi agli spazi espositivi effettuando l'eventuale vendita dei biglietti e fornendo le informazioni e gli eventuali supporti informativi e promozionali</b></p> <p>Fornire informazioni al visitatore e, ove previsto, provvedere alla vendita dei biglietti e dei gadgets disponibili nella struttura museale/culturale</p>	<p>ADA.22.01.13</p> <p>Svolgimento di servizi di custodia e accoglienza museale</p>
<p><b>Assistere i visitatori nelle diverse fasi della visita sulla base dei regolamenti e delle procedure previste, rilevando eventuali esigenze specifiche connesse alla fruizione dei servizi offerti</b></p> <p>Effettuare le visite guidate. Nelle ore di servizio i volontari saranno tenuti a presenziare le sale (e le strutture esterne/percorsi ove esistenti) accogliendo i visitatori e fornendo loro le varie informazioni. Condurranno le visite guidate attraverso il percorso stabilito secondo la programmazione e il target di età. Durante queste visite spiegheranno agli utenti i vari documenti e i materiali che sono presenti all'interno delle sedi museali/culturali.</p> <p>Conduzione di laboratori ed eventi dedicati agli studenti e agli utenti fragili nelle date e nelle sedi concordate.</p>	<p>ADA.23.03.02</p> <p>Accoglienza di visitatori e promozione dell'offerta turistica territoriale</p>
<p><b>Assistere il cliente nella fruizione delle opportunità e dei servizi turistici disponibili, impiegando uno stile comunicativo appropriato alla relazione (anche in lingua straniera), individuando soluzioni e proposte di prodotto/servizio corrispondenti alle richieste espresse, effettuando le prenotazioni e le procedure previste per l'acquisto dei biglietti</b></p> <p>Fornire informazioni ai visitatori sia sulla propria sede museale/culturale sia sulle altre sedi e sul patrimonio culturale, conducendoli nelle varie sale/strutture e adeguando la visita alle esigenze del gruppo</p>	<p>ADA.22.01.13</p> <p>Svolgimento di servizi di custodia e accoglienza museale</p>
<p><b>Compiere attività di controllo e sorveglianza, provvedendo alla vigilanza e alla custodia delle opere all'interno degli spazi espositivi, monitorando i dispositivi di sicurezza</b></p> <p>Sorvegliare e controllare opere e suppellettili, ove possibile provvedere alla minima manutenzione ordinaria in affiancamento agli operatori dei musei</p>	<p>ADA.22.01.13</p> <p>Svolgimento di servizi di custodia e accoglienza museale</p>

<p><b>Verificare la funzionalità delle strutture espositive e della strumentazione di controllo dello stato del bene, secondo le direttive ricevute per l'organizzazione, l'allestimento e la manutenzione degli spazi espositivi</b></p> <p>Preparazione e allestimento dei laboratori in occasione delle visite di studenti e gruppi e del materiale da condividere.</p> <p>Procureranno e prepareranno il materiale necessario per l'allestimento dei laboratori, sistemeranno le sale in modo accogliente rispetto alla classe/gruppo che dovrà partecipare all'attività, verificheranno che tutto sia in ordine e pronto</p>	<p>ADA.22.01.13</p> <p>Svolgimento di servizi di custodia e accoglienza museale</p>
<p><b>Realizzare il supporto visivo (storyboard) per la progettazione di uno spot pubblicitario, organizzando le sequenze ed i passaggi, utilizzando la strumentazione tecnica necessaria</b></p> <p>Progettazione e condivisione di materiale informativo, di approfondimento culturale sui siti istituzionali e attraverso l'uso di social media (facebook /instagram youtube ecc)_Parteciperanno alle riunioni per decidere i contenuti da pubblicare sui siti ufficiali e sulle pagine social. Prepareranno la grafica e i contenuti da pubblicare (informazioni, post e foto di quanto esposto nei musei/strutture), coordinandosi con il responsabile della comunicazione.</p> <p>Preparato il materiale necessario, sotto la supervisione del responsabile, pubblicheranno i contenuti e li metteranno in rete nelle pagine dei social-media dedicati.</p> <p>Quotidianamente i ragazzi dovranno accedere ai social per controllare i messaggi, aggiornare le pagine e/o interagire con gli utenti.</p> <p>Cureranno i canali Youtube dedicati dove saranno caricati i video tutorial realizzati.</p>	<p>ADA.24.04.15</p> <p>Ideazione e sviluppo di progetti pubblicitari</p>

**7. Sede/i di progetto/intervento<sup>2</sup>:**

<p>Il punto 7 andrà compilato su apposito foglio elettronico in formato Excel, scaricabile dal sito web <a href="https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Servizio-Civile">https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Servizio-Civile</a>, e dovrà essere caricato come allegato su Siform2 con la seguente denominazione: "Punto7_titolo progetto"</p>						
Denominazione sede operativa	Indirizzo	Comune	Provincia sede	N. operatori volontari	Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV come da FAC SIMILE)	CF dell'OLP

**8. Numero ore di servizio settimanali stimate: 25 ore<sup>3</sup>**

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: dalle ore 9.00 alle ore 13.00 oppure dalle ore 15.00 alle ore 19.00

**9. Giorni di servizio a settimana dei volontari: 6 (minimo 4 – massimo 6)<sup>4</sup>**

**10. Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla

<sup>2</sup> Se nella realizzazione delle attività l'operatore volontario dovrà operare su più sedi, per una corretta informazione, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) nella colonna "codice sede". Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, devono rispettare tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

<sup>3</sup> Anche in applicazione della flessibilità oraria prevista da regolamento, **l'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali.**

<sup>4</sup> L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare, l'operatore volontario ha il dovere di:

- a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- b) comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'Ente;
- c) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- d) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- e) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- f) astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti;
- g) ~~ulteriori obblighi specifici del progetto d'intervento: (eliminare se non pertinente)~~

### 11. Criteri e modalità di selezione dei volontari

Come approvati dalla Regione Marche.

### 12. Requisiti specifici per il progetto d'intervento richiesti ai candidati per la partecipazione, in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:

**Diploma di scuola secondaria di secondo grado**

### 13. Formazione GENERALE – durata 30 ore obbligatorie

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri Enti di Servizio Civile.

La formazione generale dovrà essere realizzata entro e non oltre 180 giorni dall'avvio del servizio.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

**Modulo 1: Presentazione dell'ente**, durata 2 ore, Formatore: PRETINI ROBERTO (con gli esperti PAOLONI EUGENIO, MENGONI GIANLUCA, MARZANI STEFANO)

Contenuti: *In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

**Modulo 2: Il lavoro per progetti**, durata 3 ore, Formatore: PRETINI ROBERTO

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

*Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.*

*Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.*

**Modulo 3: L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure**, durata 2 ore, Formatore: PRETINI ROBERTO

Contenuti: *come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di Servizio Civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno*

del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra Ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

**Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra Enti e operatori volontari**, durata 2 ore, Formatore: PRETINI ROBERTO

Contenuti: in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Regolamento rapporti tra Enti e operatori volontari del Servizio Civile Regionale" in tutti i suoi punti.

**Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**, durata 6 ore, Formatore: PRETINI ROBERTO

Contenuti: partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza).

MACRO AREA: "dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva" – durata 15 ore

**Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile**, durata 3 ore, Formatore: PRETINI ROBERTO

Contenuti: si metterà in evidenza il legame storico e culturale del Servizio Civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla Legge n. 772/72, passando per la Legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, per poi esaminare il passaggio dal Servizio Civile Nazionale a quello Universale con il D.Lgs. n. 40 del 06/03/2017, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

**Modulo 7: La formazione civica**, durata 4 ore, Formatore: PRETINI ROBERTO

Contenuti: contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del Servizio Civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

**Modulo 8: Le forme di cittadinanza**, durata 4 ore, Formatore: PRETINI ROBERTO

Contenuti: richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il Servizio Civile Universale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

**Modulo 9: La protezione civile**, durata 4 ore, Formatore: PRETINI ROBERTO

Contenuti: partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

**14. Formazione SPECIFICA - durata minima 50 ore obbligatorie**

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio, ed il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato e compilato il punto 14.1

**Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile**, durata 4 ore – nel primo mese di servizio, Formatore: DONATI FRANCESCA

Contenuti: - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008 e s.m.i): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.

**Modulo 1: Presentazione del progetto d'intervento**, durata 3 ore, Formatore: PAOLONI EUGENIO, MENGONI GIANLUCA, MARZANI STEFANO

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.

**Modulo 2: Normativa di riferimento**, durata 2 ore, Formatore: DIOTALLEVI DIOTALLEVI

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario*

**Modulo 3: Formazione sul campo**, durata 14 ore, Formatore: PAOLONI EUGENIO, MAZZIERI SIMONE, CROIA VALERIA, PESARESI PAOLO, COLOSI FERDINANDO, GIACHE PAOLO, MARZANI STEFANO

*(6 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 8 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)*

Contenuti: *la "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.*

**Modulo 4: La storia: avvicinare i cittadini al passato per capire il presente ed il futuro**, durata 4 ore, Formatore: COLTRINARI MASSIMO

Contenuti: Saranno approfonditi gli eventi storici rappresentati dalle opere presenti nel Museo del Figurino Storico di Osimo. La storia e la passione per la materia. Storia materiale e sociale per una migliore contestualizzazione del fatto storico. Le questioni, i dubbi, le difficoltà, le riflessioni di chi racconta la storia.

**Modulo 5: Castelfidardo e la fisarmonica**, durata 4 ore, Formatore: MUGNOZ ALESSANDRO (con l'esperta FRANZENELLA LAURA)

Contenuti: l'artigianato musicale a Castelfidardo, storia della fisarmonica, le vecchie botteghe. La creazione del museo della fisarmonica, struttura e linguaggio museale, lo strumento tra storia e leggende. Il monumento alla Fisarmonica e al lavoro, il laboratorio delle Grandi Fisarmoniche.

**Modulo 6: Il Risorgimento a Castelfidardo**, durata 2 ore, Formatore: DIOTALLEVI DANIELE

Contenuti: Gli eventi storici, la vita dei personaggi noti e meno noti; didattica specifica per il Museo del Risorgimento; particolarità dei beni culturali del museo.

**Modulo 7: L'Ecomuseo dell'unità d'Italia nelle Marche**, durata 4 ore, Formatore: PAOLONI EUGENIO

Contenuti: La tutela dei luoghi di battaglia. La nascita del Museo del Risorgimento e descrizione delle sue strutture museali: sede espositiva c/o Palazzo Mordini, Monumento Nazionale delle Marche, area della battaglia e Sacrario-Ossario; la costituzione dell'Ecomuseo dell'unità d'Italia nelle Marche.

**Modulo 8: I beni storico culturali di Castelfidardo**, durata 4 ore, Formatore: CARLINI DANIELE (con l'esperta Marina Ferretti)

Contenuti: Cenni di storia di Castelfidardo, descrizione del suo patrimonio artistico e culturale, Palazzo Comunale e Salone degli Stemmii; Chiesa Collegiata; Auditorium S. Francesco; palazzi storici; Monastero di San Benedetto; belvederi, fontane, monumenti, ecc... Collezione di Villa Ferretti: storia di Villa Ferretti e del suo proprietario; le opere d'arte della Collezione

**Modulo 9: L'Ecomuseo del paesaggio rurale del Montefeltro**, durata 5 ore, Formatore: MARZANI STEFANO

Contenuti: il progetto dell'Ecomuseo che si estende in tutta la sub regione del Montefeltro, l'idea di un nuovo modo di intendere il patrimonio culturale e ambientale di un territorio a partire dal suo paesaggio, gli obiettivi posti raggiunti e da raggiungere, gli itinerari di visita e i punti di interesse che ne fanno parte.

**Modulo 10: La comunicazione web e l'informatica a supporto della cultura**, durata 4 ore, Formatore: PESARESI PAOLO  
 Contenuti: La ricerca storica ed il messaggio sul web; l'utilizzo dei social network per comunicare la storia.

**Modulo 11: Metodologie per la progettazione educativa museale**, durata 10 ore, Formatore: LANARI LAURA  
 Contenuti: metodologie per la mediazione del patrimonio museale (laboratorio, narrazione, storytelling, descrizione scientifica, approcci sensoriali, gaming...); Modello di progettazione educativa per l'ideazione di un laboratorio/visita guidata; Consigli per la gestione e programmazione dell'attività educativa museale. Esercitazione pratica di gruppo per la progettazione di un laboratorio/visita guidata da svolgere in una delle sedi museali.

**14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli**

Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	Modulo formativo di riferimento
Donati Francesca Teramo 15/06/1979	Laurea in Ingegneria Elettronica (laurea quinquennale con specializzazione biomedica). È esperto qualificato in radioprotezione. Svolge attività libero professionale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. È titolare di un ente formativo che si occupa di formazione relativamente alla sicurezza nei luoghi di lavoro in ambito sanitario. Ex VSCN anno 2005-2006 presso Croce Verde.	Modulo 0
Mengoni Gianluca Osimo 25/6/1963	Laurea in Giurisprudenza – Avvocato - Presidente associazione Tavola Rotonda. Cultore della materia storica esperto di Rinascimento, Risorgimento, Seconda Guerra Mondiale. Organizzatore e relatore delle seguenti conferenze: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Boccolino Guzzone da Osimo, tra dannazione e santità;</li> <li>• Tamara De Lempicka, icona anni '20</li> <li>• Pablo Escobar, l'assenza dello Stato genera mostri</li> <li>• Leonardo da Vinci, l'origine della genialità Italiana</li> <li>• La Contessa di Castiglione, intrighi, sesso e potere per unificare l'Italia</li> </ul>	Modulo 1
Paoloni Eugenio Castelfidardo 21/09/1950	Dal 1980 al 2005 presidente della sezione di Castelfidardo dell'associazione Italia Nostra; dal 2005 ad oggi presidente della Fondazione Ferretti di Castelfidardo; collabora alla creazione del Museo della Fisarmonica; è ideatore e realizzatore del Museo del Risorgimento di Castelfidardo; è promotore della creazione della Fondazione Ferretti; guida ambientale e guida storica di Castelfidardo; formatore e OLP di progetti di servizio civile	Modulo 1 Modulo 3 Modulo 7
Marzani Stefano Cagli 07/03/1965	Educatore Ambientale, Guida Ambientale Escursionistica. Educatore Socio Pedagogico,	Modulo 1 Modulo 3

	<p>Tecnico Ambientale, Presidente della Cooperativa sociale Laboratorio Terra, Co-Direttore dei C.E.A. regionali Nerone, Catria e Furlo; coordinatore amministrativo della Cooperativa Sociale La Macina Terre Alte. Ampia esperienza professionale nei settori: servizi sociali, educazione ambientale, turismo sociale ed accessibile. Buona esperienza nella progettazione, nel coordinamento e gestione di progetti a carattere ambientale, sociale e sui temi della sostenibilità, del turismo esperienziale e ambientale, in ambito educativo e della disabilità. Ha avuto esperienze di rappresentanza in organizzazioni del terzo settore e del mondo cooperativo sia a livello regionale che nazionale. coordinatore e supervisore responsabile dell'Ecomuseo del Paesaggio Rurale del Montefeltro; dal 2005 al 2008 responsabile dei servizi educativi turistico-museali della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo</p>	Modulo 9
<p>Diotallevi Daniele Fano 17/09/1948</p>	<p>Direttore del Museo del Risorgimento di Castelfidardo dal 2020; già funzionario di zona per la Soprintendenza BSAE Marche per Ascoli Piceno e Comuni delle Province di Ancona e Pesaro-Urbino; Direttore Ufficio Armi per la Regione Marche; Vicedirettore Galleria Nazionale delle Marche di Urbino; componente Comitato di Gestione Museo dei Bronzi Dorati di Pergola; Conservatore Onorario Collezione Armi Antiche Museo Civico di Fano; Conservatore Museo della Caccia e delle Armi di Sarnano; Membro Comitato Scientifico del Civico Museo di Guerra per la Pace "Diego de Henriquez" di Trieste; Conservatore Museo Civico delle Due Guerre Mondiali di Loro Piceno; Direttore Generale del Museo della Linea dei Goti di Montegridolfo (RN); Conservatore della Collezione di Armi e Componente del Comitato Scientifico del Museo della Liberazione di Ancona, di Offagna; dal 1980 ad oggi docente in corsi professionali regionali, presso l'UNIMC e l'Istituto di Restauro Regionale di Montecassiano, e per corsi informativi e qualificativi per il restauro di armi presso la AssoArmi di Brescia</p>	Modulo 2 Modulo 6
<p>Mazzieri Simone Recanati 31/01/1973</p>	<p>Dal 2017 ad oggi, guida museale del Museo del Risorgimento e del Museo della Fisarmonica di Castelfidardo; formatore e OLP di progetti di servizio civile; ex obiettore di coscienza in servizio presso il Museo del Risorgimento di Castelfidardo</p>	Modulo 3
<p>Croia Valeria Osimo 10/05/1989</p>	<p>Dal 2017 ad oggi, guida museale del Museo del Risorgimento e del Museo della Fisarmonica di Castelfidardo; formatore e OLP di progetti di servizio civile; ex volontaria di servizio civile regionale</p>	Modulo 3
<p>Pesaresi Paolo Osimo 24/07/1966</p>	<p>Cultore della materia. Collaboratore con alcune testate web, nel 2018 crea il sito web di carattere storico-aeronautico <a href="http://www.anritalia.it">www.anritalia.it</a>, dedicato al 2° Gruppo Caccia ANR, al s.ten. Amedeo Fagiano ed al m.llo Ennio Tarantola.</p>	Modulo 3 Modulo 10

	<p>Nel 2020 pubblica Cuore Patria Volo, la più recente e accurata ricerca storica e fotografica sul 2° Gruppo Caccia Aeronautica Nazionale Repubblicana (1943-1945).</p> <p>Scrittore e pubblicitista su giornali prettamente a carattere storico.</p> <p>Iscritto a diverse associazioni storico-culturali.</p>	
<p>Giache Paolo Osimo 27/09/1969</p>	<p>Diploma di scuola media superiore.</p> <p>Cultore della materia dal 2006 – Esperto di modellismo storico e realizzazione diorami, tecnica di pitturazione figurini, realizzazione ambientazione storiche di battaglie in miniatura.</p> <p>Dal 2006 al 2011 è stato responsabile della mostra “La Mostra del Soldatino: la Storia in miniatura”</p>	Modulo 3
<p>Colosi Ferdinando Osimo 2/9/1958</p>	<p>Diploma di scuola media superiore</p> <p>Cultore della materia di Storia dell'esercito di Roma dalla fondazione.</p> <p>Esperto di rievocazioni storiche romane. Relatore per studenti delle scuole elementari e medie sulla storia romana. Autore del plastico di una città romana conservato presso il museo del figurino storico di Osimo.</p> <p>Socio di una delle maggiori associazioni italiane di archeologia sperimentale e rievocazione storica: la Legio Italica di Villadose di Rovigo. Ha partecipato a numerose rievocazioni in Italia e all'estero (Austria, Germania, Ungheria, Regno Unito) e come figurante ad alcune puntate del programma televisivo Ulisse il piacere della scoperta di Alberto Angela.</p>	Modulo 3
<p>Coltrinari Massimo Ancona 23/05/1948</p>	<p>Generale (in ausiliaria) dell'esercito italiano. Ha svolto numerosi incarichi presso il Nato Defence College, lo Stato Maggiore dell'Esercito, lo Stato Maggiore della Difesa ed Enti Nazionali. Ha partecipato a peace support operations in Bosnia. Ha concluso la sua carriera presso l'istituto superiore di Stato Maggiore Interforze al centro Alti studi della difesa, dove ha svolto l'incarico di vice direttore. Presso lo stesso istituto è titolare della cattedra di storia militare nell'ambito di dottrine strategiche. Dal 1989, fa parte della società di Storia militare ed è segretario generale dell'associazione Seniores al centro Alti studi della difesa.</p> <p>Dal 2015 collabora con l'Isag (istituto di alti studi di geopolitica e scienze ausiliarie) in qualità di direttore del programma "Strategia e Affari Militari". Cavaliere ufficiale al merito della Repubblica italiana, è insignito della Medaglia Mauriziana, per 10 lustri di servizio.</p> <p>È autore di una nutrita messe di pubblicazioni, sia monografie che articoli su riviste di settore. Pubblicitista, collabora con varie riviste e testate giornalistiche. È cultore di geografia politica ed economica al dipartimento di scienze politiche</p>	Modulo 4

	dell'università Sapienza di Roma, dove insegna al master di II livello in geopolitica e sicurezza globale	
Mugnoz Alessandro Loreto 09/02/1962	Diplomato in fisarmonica, musica corale e direzione di coro presso il Conservatorio Rossini di Pesaro e Martini di Bologna, già docente di fisarmonica presso l'I.S.S.M. 'Pergolesi' di Ancona e attualmente presso il 'Vecchi-Tonelli' di Modena, si avvicina al mondo musicale sin da bambino crescendo nella scuola del padre Edgardo. Suoi ispiratori, i maestri Gervasio Marcosignori e Salvatore Di Gesualdo, tra i più grandi concertisti del Novecento, con cui si perfeziona. Ha svolto attività artistica sia come solista che nella musica da camera con vari ensemble, ma si è sempre occupato anche di trascrizione, composizione e di redazione di opere didattiche per lo strumento. Ha pubblicato il testo "I precursori della fisarmonica contemporanea", frutto di anni di ricerca musicologica, "I precursori della fisarmonica contemporanea"; direttore del Museo della Fisarmonica di Castelfidardo dal 2022.	Modulo 5
Carlini Daniele Osimo 09/04/1977	Laureando in Lettere Moderne, operatore culturale della Fondazione Ferretti dal 2007 ad oggi; formatore e OLP nei progetti culturali della Fondazione Ferretti; presidente della sezione di Castelfidardo dell'associazione Italia Nostra Onlus dal 2006 al 2019, ora volontario, ex obiettore di coscienza in servizio presso il Museo del Risorgimento di Castelfidardo; membro del Comitato promotore delle celebrazioni per il 150° anniversario della Battaglia di Castelfidardo e dell'Unità d'Italia; curatore di libri, eventi, materiale divulgativo sulla storia di Castelfidardo.	Modulo 8
Laura Lanari Osimo 27/01/1984	Laurea specialistica in conservazione e restauro del patrimonio storico artistico; formatrice e consulente per l'educazione museale; progettazione e conduzione di programmi di educazione museale in collaborazione con enti locali e nazionali; ex volontaria di servizio civile regionale	Modulo 11

**Data e firma digitale del Legale Rappresentante/Responsabile SC dell'Ente** (o suo delegato, allegare delega)  
**Firma digitale del Legale Rappresentante/Responsabile SC degli Enti co-progettanti**